



Decreto Dirigenziale n. 17 del 02/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523 DEL 25/07/1904. COMUNE DI FORINO (AV) - SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' DEL VALLONE MARSANA IN AGRO DEL COMUNE DI FORINO. RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DELLA VARIANTE IN CORSO D'OPERA N.2 DI CUI AI DD.DD. N. 121 DEL 27/06/2011 E N. 111 DEL 04/12/2015 "P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 AZIONE E". RICHIEDENTE: COMUNE DI FORINO (AV). PRATICA G.C. N. 1833.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Forino (AV) è titolare del Decreto Dirigenziale n. 121 del 27/06/2011 di autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, per la realizzazione di un intervento di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità del vallone Marsana, i cui lavori sarebbero consistiti, sostanzialmente, in:
 - gabbionate metalliche di sistemazione spondale e di sostegno per una lunghezza di 520,00 m;
 - n. 16 corde di fondo;
 - n. 5 briglie in gabbioni con zone di dissipazione e realizzazione, alla base, di scogliere di sottofondo ammorsate in conglomerato cementizio;
 - pulizia del tratto d'alveo interessato dall'intervento;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantumazioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- il comune di Forino, per le migliorie offerte in sede di appalto, trasmise a questo Ufficio la variante al progetto approvato, la cui autorizzazione idraulica, in variante, è stata rilasciata con D.D. n. 111 del 04/12/2015, per opere consistenti in:
 - gabbioni in pietrame e per la lunghezza di mt. 400,00 circa, per la stabilizzazione delle sponde lungo il tratto A-B;
 - spostamento di alcuni brevi tratti riportati nella planimetria di progetto 17, 18 e 20, che saranno realizzate nel tratto a monte della sez. 24- 25 per una lunghezza di circa. 20m;
 - n. 3 corde di fondo per la stabilizzazione delle sponde tra la sezione G e la sezione H;
 - n. 5 briglie di altezza 2 ml tra la sezione H e la sezione I;
 - fondazione in gabbioni di altezza pari a 0,50 ml e di larghezza pari a 4 ml, per la stabilizzazione delle sponde dove vengono realizzate le gabbionate laterali, il tutto nelle tavv. EP-01/b VAR -EP-04 VAR e EP-01 MIG;
- il Comune di Forino con nota n. 5252 del 07/10/2016, acquisita al prot. reg. n. 664212 del 12/10/2016, ha trasmesso a questo Ufficio l'istanza per il rilascio di una variante in corso d'opera n.2, alla quale sono stati allegati gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - relazione tecnica descrittiva;
 - stralcio planimetrico e sezioni topografiche.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria RI. 512 del 25/01/2017, con esito favorevole, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- delle ipotesi tecniche progettuali esposte nella seconda variante in corso d'opera, redatta dai tecnici ing. Lorenzo D' Argenio ed ing. Domenico Ercolino, anche nella qualità di Direttore dei Lavori, approvata dal Responsabile del Procedimento del Comune di Forino geom. Maurizio Tironese, rispetto a quelle già autorizzate con decreti dirigenziali n. 121 del 27/06/2011 e n. 111 del 04/12/2015, per cui:
 - in adiacenza al vallone Marsana sono presenti linee d'impluvio che lo costeggiano sia in sinistra idraulica, in prossimità del tratto 3-4 indicato nella tav. Ep-01/b var bis, che in destra idraulica (fascia vicinale in terra a servizio di fondi agricoli), in prossimità del tratto 1-2 indicato nella tav. Ep-01/b var bis, non rappresentate nei precedenti progetti;
 - a garanzia della corretta funzionalità idraulica del vallone Marsana, si è deciso di regolarizzare anche la regimazione dei suddetti impluvi, con opere consistenti in:
 - interruzione delle gabbionate di progetto già precedentemente autorizzate, la cui mancata realizzazione ha luogo nei tratti 1-2, in dx idraulica per m 6,50, e 3-4, in sx idraulica per m 7,90;
 - in corrispondenza delle interruzioni, l'accesso in alveo sarà impedito mediante l'installazione di sbarre in acciaio a bandiera con opportuna segnaletica di divieto di accesso, e le stesse saranno bloccate con catenaccio a chiave apribili solo per la manutenzione.

RILEVATO che:

- l'ulteriore regolarizzazione per il deflusso delle acque, sarà utile a:
 - evitare l'allagamento dei terreni confinanti i tratti indicati;
 - impedire il suo ristagno a tergo gabbionata, a tutela delle opere di progetto;
 - facilitare gli interventi per la manutenzione delle opere, consentendo l'accesso in alveo di mezzi meccanici per la rimozione dei depositi di materiale solido trasportato dalle acque durante le stagioni piovose;

CONSIDERATO che:

- le ipotesi indicate nel progetto di variante in corso d'opera n.2 presentato sono in linea, in quanto ad efficacia, con gli aspetti idraulici già trattati nei provvedimenti di autorizzazione idraulica del D.D. n. 121/2011 e successivo D.D. in variante n. 111 del 04/12/2015;
- al fine della migliore funzionalità idraulica, tenuto conto della conformazione topografica rappresentata nei tratti d'intervento 1-2 e 3-4, ed a vantaggio della tutela delle aree adiacenti quella di demanio idrico in condizioni di sicurezza, è necessario non interrompere la continuità lineare delle gabbionate progettate;
- devono essere ridotti eventuali ristagni a tergo gabbioni;
- va, pertanto, mantenuta la continuità dell'opera sponale, anche al fine di favorire il corretto convogliamento delle acque, con gabbioni metallici nei tratti delle immissioni o varchi di accesso in alveo, la cui apposizione deve garantire almeno un'altezza m 0,50, vista l'attuale conformazione topografica:
 - tratto 1-2, in dx idraulica per m 6,50;
 - tratto 3-4, in sx idraulica per m 7,90;
- deve essere evitato l'accesso non autorizzato in alveo, in corrispondenza dei tratti 1-2 e 3-4, con l'installazione di sbarre in acciaio a bandiera con la opportuna segnaletica di divieto di transito nel tratto d'alveo;
- tali modifiche, che non comportano modificazioni ritenute sostanziali a quanto già autorizzato con D.D. n. 121/2011 e successivo D.D. in variante n. 111 del 04/12/2015, rimanendo invariato il profilo idraulico del vallone Marsana, sono a tutela delle aree di demanio idrico.

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996
- la L. n. 59 del 15/03/1997
- i DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002
- il D.L.gs. n. 42 del 22/01/2004, e s.m.i.
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania

RITENUTO che:

- la variante in oggetto non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- le modifiche da apportare alle ipotesi progettuali esposte in variante non vanno a modificare sostanzialmente il progetto già approvato con D.D. n.121 del 27/06/2011 e D.D. n. 111 del 04/12/2015, ma sono a tutela delle aree di demanio idrico

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Funzionario geol. Antonio Pasquale IULIANO delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 1118 del 22/02/2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- che possa rilasciarsi al Comune di Forino (AV), Codice Fiscale 80006850640, l'autorizzazione in variante in corso d'opera n.2, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, per la sistemazione di un tratto del vallone Marsana, in corrispondenza dei tratti 1-2 e 3-4 indicati nella tav. EP-01 VAR bis, di immissione o varchi di accesso in alveo, con la realizzazione di:
 - gabbioni metallici nei tratti delle immissioni o varchi di accesso in alveo, la cui apposizione deve garantire almeno un'altezza m 0,50:
 - tratto 1-2, in dx idraulica per m 6,50;
 - tratto 3-4, in sx idraulica per m 7,90;
 - sbarre in acciaio a bandiera, da installare in corrispondenza dei tratti 1-2 e 3-4, con la opportuna segnaletica di divieto di transito nel tratto d'alveo, bloccate con catenaccio a chiave, apribili solo per la manutenzione.
- che il comune di Forino è tenuto ad essere l'unico depositario delle chiavi per l'apertura delle sbarre di accesso in alveo, ed è responsabile, inoltre, di verificare periodicamente dell'osservanza del divieto di accesso in alveo del vallone Marsana da parte di cittadini e mezzi privati;
- che l'inosservanza di quanto imposto, è requisito per la revoca dell'autorizzazione idraulica;
- che vengano confermate tutte le prescrizioni e le condizioni riportate nei precedenti decreti dirigenziali n.121/2011 e n. 111/2015;
- che i lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nelle indicazioni suesposte in uno a quelli compatibili indicati negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali lavori di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione di questo Genio Civile;
- che per la migliore funzionalità idraulica del vallone Marsana, tenuto conto della conformazione topografica rappresentata nei tratti d'intervento 1-2 e 3-4, ed a vantaggio della tutela delle aree adiacenti quella di demanio idrico in condizioni di sicurezza, è necessario non interrompere la continuità lineare delle gabbionate progettate;
- che le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente decreto di autorizzazione in variante, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo ufficio l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- che il Comune di Forino, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, e ss.mm.ii.;
- che il Comune di Forino resta unico responsabile della qualità delle acque che verranno scaricate in alveo, nonché del rispetto dei limiti imposti dalle leggi vigenti in materia;
- che la presente fattispecie rientra nei casi previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a. **in via telematica**, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b. **in via telematica, p.e.c.:**
 - al Comune di Forino(AV);
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
dott.ssa Claudia CAMPOBASSO